IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per ... a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione ... f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta al trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 300.

Anno XVI. Primo quarto — Leva il sole ore 4.54 tramonta ore 7.16 — Trieste, Venerdì 6 Agosto 1897 — Oggi: Trasfig. del Signore. — Domani: S. Gaetano. — N. 5689

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La Porta rifiuta l'autonomia a Creta. ROMA 5 (N). Nel pomeriggio a palazzo Braschi si tenne consiglio dai ministri presenti a Roma. Si trattò della questione d'Oriente rifiutandosi la Porta di acconsentire alla promessa autonomia di Creta.

Proteste degli ammiragli contro l'invio di forze turche a Creta. LA CANEA 5 (B). (*Havas*) Gli ammiragli hanno avvertito il governatore che essi non potrebbero ammettere la presenza d'una squadra turca nelle acque di Creta. Il governatore informò di questo la Porta, la quale negò di aver avuto l'intenzione di inviare navi e truppe turche a Creta; la squadra che gli ammiragli supponevano destinata per Creta, si reca invece a Sigri. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Gli ammiragli ed i comandanti delle truppe internazionali si sono raccolti a bordo della nave ammiraglia italiana.

LA CANEA, 5 (N). Come già fu annunciato, essendosi sparsa la voce che la squadra turca partita dai Dardanelli sarebbe venuta nelle acque di Creta, gli ammiragli avevano disposto che le navi da guerra europee rinforzassero tosto le posizioni principali tenute da quelle altre navi europee che avevano avuto l'incarico di sorvegliare la linea del blocco.

Il grosso della squadra a.-u. s'è stazionato dinanzi a Chissamo ed a Castelli, dove del resto si trovava già prima qualche nave da guerra.

Le stazioni militari italiane, inglesi e russe, disposte lungo la costa sono state rinforzate con truppe di linea. Alla Canea è stata ritenuta sufficiente la guarnigione che vi si trovava prima.

Le trattative di pace. COSTANTINOPOLI 5 (B). Oggi ebbero luogo una riunione degli ambasciatori ed una conferenza degli addetti militari esteri coi delegati militari turchi. In entrambe queste riunioni si discussero alcune disposizioni particolari dell'articolo IV dei preliminari di pace, relative alle modalità dello sgombro della Tessaglia ed all'autorizzazione da accordarsi alla Turchia di continuare a tenere occupati certi punti, fino a tanto che la Grecia non abbia pagato tutta l'indennità di guerra.

La censura a Creta. LA CANEA 5 (B). (*Havas*) In seguito al fatto che una deliberazione presa dagli ammiragli era stata falsamente interpretata dai corrispondenti di giornali, venne introdotta la censura nel senso che d'ora in poi i telegrammi destinati per l'Europa dovranno essere prima presentati al governatore, il quale, eventualmente, previo accordo cogli ammiragli, può proibire la spedizione dei dispacci che non gli sembrassero adatti ad essere pubblicati.

La spiegazione della partenza della squadra turca. COSTANTINOPOLI, 5, (N). Si crede che l'ordine dato improvvisamente ad una parte della flotta turca di salpare, sia stato ispirato dall'intenzione di calmare alquanto il malcontento e l'indignazione ognor crescenti fra gli ufficiali della marina turca, i quali si vedono condannati a passare il tempo giuocando, anzichè potersi segnalare in imprese di guerra od almeno nelle manovre di marina. La maggior parte delle navi turche non possono servir più neppur per le manovre.

Fra Serbia e Turchia. BELGRADO 5 (N). La Porta ha ordinato di rinforzare sollecitamente i porti militari lungo la frontiera verso la vecchia Serbia per prevenire possibili disordini e per effettuare più prontamente il disarmo degli arnauti.

COSTANTINOPOLI 5 (B). In risposta alla nota urgente presentata dal governo serbo alla Porta, il 29 dello scorso mese, l'inviato serbo venne informato: 1. che il vali di Kossovo ha avuto l'ordine di provvedere acciocchè i punti più esposti alla frontiera siano corrispondentemente rinforzati; 2. che l'inviato turco a Belgrado nonchè un ufficiale dello stato maggiore generale turco hanno avuto dalla Porta l'incarico di assumere i necessari rilievi sui recenti incidenti alla frontiera; 3. che il consiglio dei ministri tenutosi ieri s'è occupato della questione della scuola metropolitana serba e di altre vertenze messe in campo da parte serba, e che il sultano desidera corrispondere per questa via, in forma amichevole ai reclami avanzati dalla Serbia.

L'inviato serbo Georgevic domani sarà ricevuto in udienza ad Yildiz-kiosk.

Scaramuccia fra ascari eritrei e una banda di predoni. ROMA 5 (N). Notizie private da Massaua segnalano uno scontro di qualche importanza, avvenuto verso la metà dello scorso luglio, alla frontiera sud della Colonia, fra le truppe coloniali e una banda di razziatori tigrini. La banda, composta di 500 tigrini, violando il confine italiano avrebbe razziato i territori posti tra Halai e Digsa, asportando bestiame e dura. Gli indigeni danneggiati richiesero il soccorso delle truppe coloniali; onde uscirono subito due compagnie di ascari che si dettero ad inseguire i razziatori, raggiungendoli e impegnando un combattimento che però fu assai breve. I tigrini fuggirono abbandonando la preda, che i nostri ricuperarono. I tigrini lasciarono qualche morto e alcuni feriti sul terreno; gli ascari ebbero solo qualche ferito leggermente. Gli indigeni, cui vennero restituiti il bestiame e la dura, acclamarono con entusiasmo alle truppe coloniali.

La restituzione di Cassala. ROMA 5 (N). I governi egiziano e italiano completarono lo scambio di vedute circa il Sudan e Cassala. Fu chiesto all'Italia di mantenere la sua guarnigione a Cassala fino al dicembre, epoca in cui si riprenderebbe la discussione circa le disposizioni da prendersi. Si spera tuttavia che in dicembre la campagna anglo-egiziana avrà avuto l'effetto di disimpegnare l'Italia dall'onerosa responsabilità di tener Cassala.

L'antiafricanismo del ministero Rudinì. ROMA 5 (N). L'ufficiosa *Opinione* afferma che il ritardo nell'arrivo di Felter al campo scioano, imputato a Nerazzini nell'intervista che Baratieri ebbe con Mercatelli, si deve ad una diversa causa, secondo le indagini accurate fatte dal ministero degli esteri.

L'articolo di fondo della stessa *Opinione* dice che se il ministero avesse accettato il 22 maggio alla Camera la mozione che propugnava il ritiro dall'Africa, la Camera l'avrebbe votata. Dunque, conclude l'*Opinione*, facendo la politica antiafricanista più accentuata, il governo aumenterà la propria maggioranza parlamentare.

Il tenente Vannutelli promosso. ROMA 5 (N). Il tenente Vannutelli, unendosi al capitano Bòttego nella spedizione alla Somalia, ottenne una licenza straordinaria, ma fu decretata la sospensione d'ogni sua promozione. Però ora rientrando in Italia sarà promosso. Ne è già preparato il decreto.

Ancora la questione del duchino. PARIGI 5 (N). Cassagnac dichiara nell'*Autorité* di non essere amico degli italiani ma di riconoscere che tutti i torti nella vertenza degli ufficiali italiani prigionieri nello Scioa, sono dalla parte del principe d'Orléans, la cui condotta è ingiustificabile.

ROMA 5 (N). Il tenente Pini dichiara di ignorare la comunicazione intorno al duello, che il duchino d'Orléans annunzia nel *Figaro* di avergli fatta.

Faure in giro. THERMIGNON 5 (N). Il presidente Faure si recò stamane, alle 11, a cavallo sui colli di Solliéres, in prossimità della frontiera, d'onde assistette alle manovre delle truppe. Dopo il pranzo, il presidente assistette anche alla sfilata delle truppe.

Il viaggio di Guglielmo II in Russia. - Continuano i commenti. — PIETROBURGO 5 (N). Il *Novoje Vremja* occupandosi dell'imminente visita dell'imperatore di Germania a Pietroburgo, dice che questo avvenimento è una novella conferma dell'esistenza di buoni rapporti fra la Germania e la Russia, la quale ultima non può che essere soddisfatta di quest'amicizia.

Il gabinetto di Berlino sta alla testa della triplice alleanza ed è intento a mantenersi in buone relazioni colla Russia e colla Francia. Quindi la triplice non è una combinazione politica diretta contro la Francia e la Russia, ma forma la base dell'attuale situazione internazionale pacifica inaugurata dagli imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe.

Concludendo il *Novoje Vremja* dice: Speriamo che ritornando in Germania, l'imperatore Guglielmo recherà con sè la convinzione di aver trovato nella Russia una buona alleata.

Camera ungherese. BUDAPEST 5 (B). La Camera continuò la discussione generale del nuovo regolamento di procedura penale. Il ministro della giustizia, Erdely, difese il § 16, tanto combattuto dall'opposizione, e rilevò che nè il governo, nè il partito liberale intendono di limitare la libertà di stampa. La discussione continuerà domani.

Nel ministero Rudinì. ROMA 5 (N). Si rinnovano le pressioni attorno a Rudinì per la sostituzione del guardasigilli che però finora riuscirono infruttuose benchè si afferma da fonte autorevole che il ritiro volontario del guardasigilli sarebbe gradito al presidente del Consiglio.

I rapporti commerciali fra l'Inghilterra ed il Belgio. BRUSSELLES 5 (N). L'Inghilterra ed il Canadà, inaspettatamente, hanno risolto di accordare al Belgio condizioni favorevolissime nel nuovo trattato di commercio da stipularsi per l'anno venturo.

Così la denuncia dei trattati di commercio assumerebbe il carattere d'un'azione diretta dall'Inghilterra esclusivamente a danno della Germania.

Il principe Ferdinando in Rumenia. BUCAREST 5 (N). Il principe Ferdinando di Bulgaria è stato accolto alla corte rumena con molta freddezza. Il processo Boiceff ha provocato in tutta la Rumenia una profonda indignazione contro il principe ed il governo bulgaro.

Ferdinando partirà ancor domani per ritornare in Bulgaria.

I pellegrini francesi. ROMA, 5 (N). I pellegrini francesi arrivati, come vi telegrafai stamane, sono in maggioranza preti, poche donne, pochissimi di civil condizione. Nel pomeriggio si sparsero per la città per visitare i monumenti e le chiese. Sabato il papa scenderà in S. Pietro, ove riceverà i pellegrini.

La salute del generale Della Rocca. ROMA 5 (N). Il dott. Marchiafava è partito per Luserna chiamato a consulto al capezzale del generale Morozzo Della Rocca.

Il complotto Acciarito. ROMA 5 (N). Sono imminenti nuovi arresti per l'affare Acciarito. L'istruttoria del complotto continua.

L'affare Frezzi. ROMA 5 (N). Oggi si è riunita la Camera di consiglio, per deliberare intorno all'affare Frezzi; presiedeva Benaglia; fungevano da giudici De Rossi e Boccelli. Si attende per domani l'ordinanza.

Disordini amministrativi. ROMA 5 (N). Si vocifera che, in seguito a disordini amministrativi scoperti nell'azienda dei lavori delle paludi Pontine, il consiglio consorziale sarà convocato per provvedere al licenziamento del direttore, che fu già ammonito per le stesse cause.

Il testamento di Edmondo Goncourt. PARIGI 5 (N). Il tribunale ha dichiarato valido il testamento di Edmondo Goncourt, il quale ha destinato le sue sostanze a favore della fondazione di una Accademia che dovrà portare il suo nome.

Il congresso femminista di Brusselles. BRUSSELLES 5 (N). Il congresso femminista accolse varie proposte relative all'esercizio dei diritti politici da parte delle donne; fu accolto un ordine del giorno in cui si esprime il desiderio che nei parlamenti venga accordato un determinato numero di seggi alle rappresentanti del sesso femminile. Fu invece respinta la proposta secondo cui i figli illegittimi dovrebbero essere allevati a spese dello stato.

A favore degli inondati. BUDAPEST 5 (N). La redazione del *Magyar Hirlap* ha attivato una colletta a favore dei danneggiati dalle inondazioni in Austria; l'importo di fior. 710, raccolto finora, venne spedito mediante vaglia telegrafico all'imperatore.

PRAGA 5 (B). Il *Prager Abendblatt* pubblica un appello del luogotenente in cui si invita a fare delle oblazioni a favore dei danneggiati dalle piene in Boemia e si annuncia essersi costituito un comitato provinciale cui incomberà di promuovere l'azione di soccorso.

Grande incendio. COLONIA 5 (N). La *Kölnische Zeitung* reca che la scorsa notte uno spaventoso incendio distrusse completamente il villaggio di Pöhlbach. Nelle fiamme perirono 3 persone e 7 capi di bestiame. Le case incendiate assieme agli stabili annessi erano 42.

Sinistro ferroviario BUDAPEST 5 (N). Si ha da Presburgo: Dal terrapieno ferroviario che segue la sponda destra del Danubio, in seguito a cedimenti del terreno causati dalle inondazioni, sono precipitati nell'acqua una locomotiva, il *tender* ed un vagone. Il macchinista ed il fochista riuscirono a salvarsi, saltando prontamente giù dalla macchina.

Esplosione. - 7 feriti. MARSIGLIA 5 (N). In un edificio vicino al palazzo di città avvenne una formidabile esplosione. 7 persone rimasero ferite gravemente. Il danno materiale è però insignificante.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Il nostro Consiglio municipale ha preso iersera in seduta segreta le seguenti deliberazioni:

Il podestà annuncia con rammarico che tutte le pratiche da lui fatte presso l'on. signor I vicepresidente dott. Luzzatto affinchè volesse desistere dalla rinuncia da lui data a membro della Commissione per il provvedimento d'acqua, rimasero frustranee.

Un'istanza di parecchi funzionari comunali con cui chiedono un deliberato di massima circa il conferimento di posti quando trattisi di concorso interno, è rimessa per istudio alla Commissione di sorveglianza del civico Magistrato.

Sopra sua domanda il dottor Vittorio Rigatti-Luchini alunno di concetto magistratuale è sollevato a sensi del § 95 della Prammatica di servizio dal suo posto, votandosi un atto di pieno riconoscimento per le distinte e zelanti sue prestazioni durante tutto il tempo in cui egli coperse l'ufficio anzidetto.

E' deliberato di riaprire nuovo concorso al posto di docente di lingua italiana presso la civica scuola reale superiore.

Circa la cattedra di matematica e fisica per la scuola stessa è dato incarico alla Direzione di provvedervi per ora a mezzo di supplenze.

Eguale incarico è dato alla Direzione stessa circa la cattedra di chimica e storia naturale con ciò che l'Esecutivo apra nuovo concorso per il coprimento definitivo.

A commissario superiore d'annona è nominato Oscarre Ambrosini, a commissario Luigi Gaspardis e ad assistente Dobrauz Giuseppe.

A guardarobiere di non preziosi presso il civico Monte di pietà è nominato Pouchè Gustavo.

A cursore magistratuale è nominato Antonio Tremul ed a spazzini sono nominati Sustersich Umberto e Mainardi Antonio.

E pensionato l'inserviente del civico Macello, Leopoldo Leiter.

E' pensionato il vigile aggregato di I categoria Corrado Kropp.

E' pensionato il cursore alla civica Esattoria Antonio Kreitzer.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Da Adolfo L. corone 2.40, sperando di poter versarne altrettante.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite cor. 100 dal sig. Angelo Ravasini, per onorare la memoria della signora Giulia Girard-Gidoni.

Visite alle case dei rioni popolari. Ierlaltro il signor Podestà deliberava la nomina di due commissioni permanenti, che avranno l'incarico di visitare le case dei rioni popolari, incominciando subito da quelle di città vecchia e di San Giacomo. Di tutti gl'inconvenienti che le commissioni incontreranno, verrà man mano steso protocollo e verranno ordinate ai proprietari le necessarie riparazioni.

⁂

Strana coincidenza. Giusto ieri un giornale del mattino pubblicava un articolo per raccomandare precisamente quelle visite. Ma, più strana coincidenza ancora, nel nostro numero del 1. ottobre 1896 compariva un articoletto, intitolato *Le case dei rioni poveri*, che, modestamente, potrebbe stare a fianco del *Provvediamo!* del collega mattutino. Senonchè, allora, il sullodato collega criticò la nostra iniziativa, dicendo che era presa per smania di popolarità, per ingraziarci gli abitanti dei rioni poveri.

E' chiaro adunque che secondo quel giornale, iniziative simili non si possano prendere che con un secondo fine. Chi sa mo quale sarà il secondo fine dell'organo di tutte le evoluzioni, nel caldeggiare così solennemente la proposta che noi abbiamo fatta dieci mesi or sono?

Un regolamento per gli operai dell'Officina comunale del gas. Da parecchio tempo era in animo del Consiglio d'amministrazione dell'Officina comunale del gas, di creare un Regolamento per i suoi operai: l'elaborazione del Regolamento per gli impiegati dell'amministrazione e gli studi per l'impianto della stazione elettrica ne avevano però ritardato il compimento. Il Consiglio di amministrazione d'altro canto voleva essere a cognizione dei Regolamenti vigenti nelle principali officine gasistiche d'Europa, per apprezzare quello che stava per fare. Ieri finalmente il Regolamento fu compiuto ed approvato dal Consiglio di amministrazione, e il suo presidente, onor. dott. Piccoli, ne diede comunicazione agli operai dell'Officina installazioni, di città, a quelli della fabbrica, in via del Broletto, e agli accendifanali, facendone seguire la lettura, da una illustrazione intesa a farne risaltare i vantaggi ch'esso offre agli operai. Il Regolamento, che consta di cinque articoli, è il seguente:

1.o Verrà formato un corpo di operai scelti fra i migliori per lungo, intelligente e zelante servizio, ai quali si darà un certo carattere di stabilità, riservata agli operai avventizi la definitività in caso di vacanze e di buon servizio.

2.o Viene istituita una cassa di previdenza, alla quale parteciperanno gli operai definitivi col contributo di 2 soldi per fiorino di mercede mentre la officina vi contribuirà, salvo l'approvazione del Consiglio municipale, con l'uno per cento degli utili, associando per tal modo gli operai agli utili dell'azienda.

La cassa di previdenza avrà separato regolamento e servirà ad assicurare agli operai definitivi una certa somma di denaro in caso di incapacità al lavoro o alle loro famiglie in caso di morte.

3.o Dopo cinque anni di lavoro non interrotto, l'operaio avrà diritto ad un premio annuo del 5 p. c. sulla paga media dell'ultimo anno; dopo dieci anni del 10 p. c.; dopo quindici anni del 15 p. c.; dopo venti anni del 20 p. c.

Il premio verrà liquidato l'ultimo dell'anno, metà sarà pagato all'operaio e metà versato per lui alla cassa di previdenza.

Questo provvedimento non ha effetto retroattivo. Tuttavia agli operai che sono in servizio da almeno dieci anni si darà già quest'anno un premio del 5 p. c.

4.o Agli accendifanali viene aumentata la mercede di dieci soldi al giorno.

5.o L'orario degli altri operai è ridotto ad otto ore, mantenendo ad onta di ciò la mercede attuale.

Il lavoro dovrà però essere lavoro effettivo, esclusi dall'orario quegli spazi di tempo che finora gli operai adoperavano per prepararsi al lavoro o all'uscita.

Nel caso di maggior lavoro è riservato alla Direzione della officina di provvedervi o con l'aiuto di un maggior numero di operai avventizi o col prolungare l'orario degli operai in servizio oltre alle otto ore verso pagamento del tempo maggiore di lavoro in proporzione della loro mercede.

Il dott. Piccoli fece rilevare agli operai che per i vantaggi assicurati loro con l'istituzione della Cassa di previdenza e con gli aumenti quinquennali di emolumenti, il Comune veniva aggravato d'un maggiore dispendio di circa 30,000 fiorini all'anno; e fece loro presente che il Comune, per questo suo sagrifizio avrebbe richiesto da parte degli operai una corrispondenza di lavoro coscienzioso, nel reciproco interesse; perchè l'uomo non vive solo di diritti, ma anche di doveri; e anzi l'onestà dell'uomo può benissimo essere misurata secondo l'importanza che dà al compimento del proprio dovere. Esortò gli operai a non considerarsi come una classe sociale separata, perchè ciò non corrisponde alla moderna idea dell'uguaglianza, che ci vuole tutti fratelli che vicendevolmente si aiutino nella battaglia della vita; e perciò li pregò di rivolgersi fiduciosi, in ogni contingenza, al direttore e a lui, assicurandoli che nel limite della possibilità cercheranno sempre di venir loro incontro.

Il Regolamento, come si vede, istituisce una Cassa di previdenza, la quale assicura agli operai anche moralmente una posizione decorosa. Fino ad oggi, è vero, venivano sussidiati nella sventura, essi o le loro famiglie, ma si trattava sempre di una carità non di un diritto. Inoltre, indirettamente, essi diventano soci dell'Officina, perchè a incremento della Cassa va una percentuale non disprezzabile degli utili dell'impresa. Il Regolamento fissa poi un aumento quinquennale che dal 5 p. c. dello stipendio, nel primo quinquennio, arriva fino al 20 p. c. nel quarto; e stabilisce infine il reclamato orario di 8 ore. Dalle statistiche rilevate da 60 officine gasistiche, risulta che 57 hanno l'orario di 12 ore e 3 sole di ore 8, ridotta però la mercede in proporzione delle ore di lavoro. Interrogate le Direzioni delle 60 Officine se fosse stato richiesto l'orario di 8 ore, 58 risposero negativamente; una dichiarò che i fuochisti avevano chiesto l'orario di 24 ore con 24 di riposo, perchè il lavoro dei forni è sempre di un'ora, seguito da un'ora di riposo. In una sola officina, quella di Brusselles, gli operai chiesero l'orario di 8 ore, e non fu loro accordato.

Non sappiamo quale impressione abbia prodotto sugli operai del gas la comunicazione di quel Regolamento, nè si sa per conseguenza se essi l'accettino in sostituzione delle migliorie da essi domandate. Iersera avrebbero dovuto, a quanto veniamo informati, tenere una riunione per esaminare e discutere quel Regolamento; ma all'ultimo momento la riunione sarebbe stata sospesa.

Lo sciopero dei lavoranti fornai. Ieri, presso il signor direttore di polizia, presente l'ispettore industriale ing. Coglievina, ebbe luogo una conferenza fra padroni e lavoranti pistori per tentare di addivenire ad un accomodamento. Alle 5 si radunarono 14 padroni, per concertarsi fra di loro intorno alle concessioni da farsi ai lavoranti, i quali nel frattempo attendevano nell'atrio. Alle 7.5 furono fatti entrare i fiduciari dei lavoranti, in numero di 12, e incominciò la discussione. Le proposte di accomodamento si fondavano su ciò, che i proprietari si dividerebbero in tre categorie, a seconda dell'importanza della loro industria. Quelli della prima categoria accoglierebbero integralmente, per quanto riguarda le mercedi, le domande contenute nel memoriale; quelli della seconda categoria pagherebbero una mercede alquanto minore; quelli della terza una ancora minore.

Questa divisione per categorie fu dichiarata inammissibile dai lavoranti, i quali protestarono di sentirsi tutti eguali e di voler essere trattati tutti allo stesso modo, dappoichè la divergenza d'interessi o la varia potenzialità economica dei principali sono cose che non li riguardano affatto. Chi non può fare il padrone - aggiungevano - faccia il lavorante, ma non pretenda che i lavoranti si sacrifichino, accontentandosi di una mercede inferiore, per fornire a lui la possibilità di fare il padrone.

Il cav. Busich e l'ing. Coglievina si adoprarono con grande impegno a tentar di persuadere i lavoranti ad accettare quelle condizioni, ma i fiduciari furono irremovibili nel pretendere l'integrale applicazione del *Memoriale* e sopratutto eguaglianza di trattamento per tutti, rifiutando persino l'eventuale pagamento da parte di singoli proprietari, d'una mercede maggiore di quella domandata.

Così, dopo lunga e vivacissima discussione, la conferenza fu sciolta senza che nulla fosse concluso.

Lo sciopero dunque continua.

⁂

Con l'intervento del Magistrato civico, il quale ne ha prestato garanzia ai proprietari fratelli Tiani, il panificio popolare triestino verrà preso in affitto dai lavoranti fornai in isciopero, che inizieranno il loro esercizio a datare da domani. Nello stabilimento di San Giacomo verrà confezionato soltanto il pane grosso (comune e fino): per la confezione del pane piccolo i lavoranti disporranno di due forni in città. Essi lavoreranno per turno, a squadre; quelli che non saranno adibiti alla confezione del pane si occuperanno della distribuzione per tutta la città.

Nel fare al Magistrato civico le proposte relative a questa impresa, gli scioperanti avevano in animo di dimostrare il loro desiderio che la cittadinanza sia abbondantemente provveduta di pane fresco e confezionato con tutte le regole dell'arte e di smentire al tempo stesso la possibile accusa che essi abbiano poca voglia di lavorare.

⁂

Con l'accettazione delle proposte degli scioperanti e con la prestazione in loro favore della garanzia per l'affitto dello stabilimento Tiani, il Magistrato civico incorrerà certamente nella taccia di aver preso partito per gli scioperanti, contravvenendo così a quelle regole di buon usanza costituzionale, le quali prescrivono che in materia di scioperi le autorità di ogni specie osservino la più scrupolosa neutralità, limitandosi ad offrire all'una parte ed all'altra i propri buoni uffici per un accomodamento.

Non bisogna però dimenticare che al Magistrato civico incombe il preciso dovere di far sì che la cittadinanza non resti da un momento all'altro sprovvista di pane. Ora, l'abbondanza, la pletora di pane verificatasi in questi primi giorni dello sciopero, essendo un fenomeno straordinario, è destinata inevitabilmente a sparire. Le villiche dei dintorni, che in uno sforzo eccezionale hanno triplicato la loro produzione, non potranno resistere a lungo in questo sforzo e a poco a poco torneranno alla produzione normale. I proprietari di pistorie, che hanno lavorato in questi giorni in modo da rompersi il fil della schiena, dovranno ... diminuire l'intensità del proprio lavoro e per conseguenza anche la quantità del loro prodotto, se non vogliono andare all'altro mondo prima che lo sciopero sia terminato.

Il pane che viene da fuori costa carissimo, causa le spese di trasporto, e arriva qui tutt'altro che fresco. L'opera dei militari, benchè volonterosa e pronta, non ha potuto corrispondere pienamente e soddisfare del tutto la cittadinanza, essendo i militari abituati unicamente alla confezione del loro pane speciale.

Per tutte queste ragioni il Magistrato civico, di fronte alla proposta degli scioperanti, i quali desideravano di mostrare ai cittadini la loro buona volontà, non poteva e non doveva far altro che accettarla, assumendosi la chiesta garanzia.

Lo sciopero dei braccianti in legnami, finito. Come abbiamo annunciato nel *Piccolo della sera* di ieri, lo sciopero dei braccianti in legnami è finito, essendosi le due parti accordate su una mercede di f. 1.70, che rappresenta 20 soldi d'aumento sulla mercede di prima.

⁂ Due fiduciari del comitato dei braccianti in legnami, ci dirigono, a nome di tutto il comitato, una lettera nella quale, tra altro, dichiarano „che se il signor Attilio Hortis ha patrocinato la causa dei braccianti, egli non ne ha avuto mai incarico da parte loro e di conseguenza lo ha fatto di sua propria iniziativa".

Mentre prendiamo atto di questa dichiarazione, non possiamo far a meno di osservare che se l'on. Hortis si è adoperato spontaneamente, seguendo unicamente l'impulso della sua proverbiale generosità, la sua parte di merito non può essere per questo che maggiore.

Lo sciopero dei falegnami. Lo sciopero degli operai falegnami, che fino a ieri era stazionario, accenna ad avviarsi sulla strada della soluzione. Veramente da ambo le parti è stato manifestato il desiderio di un accordo; e noi riteniamo che non debba essere difficile dirigere queste buone intenzioni al conseguimento del fine da ambo le parti desiderato.

Di fatti abbiamo ricevuto due comunicazioni, dei principali e degli operai, le quali ci affidano che si stia per risolvere la questione con reciproca soddisfazione. Questa sera, alle 8, dunque, i proprietari si raduneranno nella sede dell'Associazione triestina per le Arti e l'Industria, in piazza S. Carlo, per trattare intorno ad un rescritto del Comitato organizzatore dello sciopero. In quanto agli operai, essi terranno un comizio pubblico, domenica prossima, alle 10 ant., nella trattoria „All'Operaio", per deliberare intorno ad alcune proposte del Comitato.

Restrizioni all'importazione di vini italiani. Telegrafano da Roma al *Corriere della sera*:

Una circolare del ministero d'agricoltura alle Camere di commercio avverte gli esportatori di vino diretto in Austria-Ungheria che non sarà ammesso il dazio di favore che accompagnando il vino da un certificato d'origine e dai certificati di analisi degli istituti italiani competenti; altrimenti le autorità di confine respingeranno la merce.

Nomine e promozioni. Il Ministero delle finanze ha nominato nella guardia di finanza per le provincie del Litorale a Commissario sup. di I classe nella VIII classe di rango, il Commissario superiore di II classe Carlo Koschir, il Commissario Andrea Terdan a Commissario superiore di II classe nella IX classe di rango ed i Respicienti Andrea Stoca e Lorenzo Bayer a Commissari nella X classe di rango.

Legato cospicuo. La Direzione dell'Associazione italiana di Beneficenza, ci comunica che la compianta signora Giulia ved. Girard, ha legato nel suo testamento fiorini 2000 al fondo intangibile di quest'Associazione di beneficenza.

Elargizioni varie. Il signor Angelo Ravasini in occasione della morte della cognata signora Giulia Girard-Gidoni elargì alla Società Operaia Triestina corone 100.

— All'Asilo per fanciulle Elisabettino pervennero dalla signora Mina Cidoni corone 100, in occasione della morte della signora Giulia Girard.

Stipendio scolastico in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1897-98 è da conferirsi lo stipendio di fondazione Ester Benedettina Kohen-Fano di annui fiorini 247 e soldi 80 v. a. effettivi d'argento ad uno studente povero triestino, per il corso degli studi presso qualche Università del regno d'Italia, sia che si applichi alle scienze legali, mediche, filologiche, ovvero alle matematiche.

Le domande corredate dei documenti relativi alla nascita, alla pertinenza, alle

---

LA PAZZA

— Sì.

— Dite il suo nome?

— E' mio marito - disse la giovine con un sorriso, alzandosi un po' e guardando Francesco coi suoi grandi occhi fissi.

— Ma no, vostro marito è morto...

— Morto! - ripetè la giovane, meravigliata.

E si lasciò cadere, come sopraffatta dalla stanchezza. Il dottor Mariani riprese, spietato, non volendo lasciarle un momento di riposo.

— Da quanto tempo è passato carnevale?

— Ah! carnevale era ieri

— Avete mangiato oggi?

— Sì, sto molto bene qui.

— E che cosa avete mangiato?

— Minestra, uova, dolci...

— In qual mese si falcia il grano?

— In luglio.

— E quando si vendemmia?

— Pure in luglio.

— Sapete i comandamenti di Dio? Potreste dirmeli?

— Credo di sì,

— Qual'è il primo comandamento?

— Onora il padre e la madre.

— Il secondo?

— Non avere altro Dio av

— Il terzo?

— Non rubare.

— E gli altri?

— Non rubare.

— Non li ricordate

— Io non sono paz...

— Se vi lasciassi uscire di qui, dove andreste?

— A Roma.

— Con chi?

Maddalena mostrò il dott. Flamini:

— Con lui, con mio marito...

— Quel signore è un medico, non è vostro marito. Non potrebbe accompagnarvi.

— Ah! - fece la pazza, spalancando gli occhi.

— Avete sofferto molto or ora, quando vi trovavate sotto i rubinetti d'acqua ghiacciata?

La giovane donna fece segno di no.

— Non temete dunque di essere esposta di nuovo a ricevere una doccia.

— Sì.

— Avete dunque sofferto -

— No, sto molto bene qui.

— Sapete contare?

— Sì. Uno, due, tre, quattro, cinque...

— Contate sulle dita.

— No, non voglio.

— Perchè?

— Perchè mi fa male.

— Quante dita avete in ogni mano?

— Cinque.

— E in tutte due le mani riunite?

— Cinque.

— Qual'è il valore di questa moneta?

— Mezza lira.

— E quest'altra?

— Due lire.

— Perchè avete assassinato vostro marito?

— Eccolo... è lui.

— L'avete fatto per essere più libera con Tommaso Loreti, il vostro amante?

— Sì - diss'ella, crollando il capo a più riprese e guardando il dott. Mariani.

— Evvia! mia povera donna - disse il medico, terminando - voi perdete il vostro tempo. Volete simulare la pazzia e v'ingannate ad ogni parola che pronunziate; si vede che non siete ancora al corrente della vostra parte. Finitela con questo giuoco, signora Montelli, finitela...

— Io non sono pazza - disse Maddalena, che lasciò ricadere il capo sul braccio e chiuse gli occhi per evitare lo sguardo minaccioso con cui lo scienziato lo perseguitava.

Quella prima e crudele prova era finita. Maddalena fu rialzata e portata a braccia nella sua camera. Fu chiamata una suora, che la svestì e la mise in letto. La disgraziata giovane ora così debole che non potè fare alcun movimento. Era tempo, del resto, che la lasciassero.

Appena fu nel letto, vi rimase svenuta...

Il dott. Mariani, uscendo dall'ospedale e prendendo il braccio del suo collega, diceva:

— Questa donna è dotata di una energia incredibile. Fa deviare tutti i sospetti, lo confesso... tuttavia ho creduto notare, dall'esitazione di alcune risposte, come una ricerca di combinazioni, un secondo pensiero intelligente e previdente. Sono battuto questa sera, ma non conservo meno, per questo, tutti i miei dubbi.

E siccome Francesco scuoteva il capo sorridendo e guardandolo con la coda dell'occhio, il dott. Mariani riprese:

— Vi furono dei falsi pazzi che simularono per sei mesi, perfino un anno, con altrettanta forza e maggior talento della signora Montelli, e tuttavia alcuni hanno finito per confessare.

— E gli altri?

— Oh! gli altri - disse il medico, crollando le spalle - sono divenuti realmente pazzi; fu la loro punizione.

Francesco aveva impallidito.

⁂

Durante il mese che seguì, la signora Montelli fu sottomessa a differenti prove: ma come il dottor Mariani aveva promesso a Francesco, i mezzi energici e dolorosi non furono impiegati pei primi. Nell'intervallo Francesco era riuscito a procurarsi una seconda volta un colloquio con Maddalena, e l'aveva prevenuta di tutti i tentativi che il dottor Mariani avrebbe fatto su lei. Il giovane medico le aveva proposto di fuggire. Anzi voleva aiutarla in questa evasione. Maddalena rifiutò.

— No - ella disse - sarebbe lo stesso che perdere tutto nel caso che ci arrestassero. Sarebbe come dimostrare la nostra complicità e provare che io non sono pazza. Lasciami soffrire. Va, io sono forte. Queste prove finiranno e noi saremo felici. Allora lasceremo questo paese che ci richiama alla mente dei ricordi crudeli e andremo dove tu vorrai. Poco m'importa. Intanto...

Ella ebbe un'esitazione, abbassò il capo: poi riprese, dopo qualche istante:

— Io sono forte, ma all'ultimo momento posso divenir debole, posso aver paura... non sono forse una donna?... Quando sentirò che la mia energia se ne va, e che non potrò più resistere, allora te lo farò comprendere... e tu tenterai di farmi fuggire da questo ospedale maledetto... Dunque non temer nulla fino a quel momento. Tu sarai prevenuto, non fosse che con una parola, con un gesto, con uno sguardo. Indovinerai allora il mio pensiero e agirai...

Fu questo il risultato di quel secondo colloquio. Francesco era quindi in attesa. Ma il dottor Mariani non si affrettava e procedeva metodicamente, da una prova all'altra, prendendo il suo tempo, combinando e preparando i suoi effetti. Ma era già alle minaccie. Un giorno che aveva visitato Maddalena e non aveva potuto ottenere da lei una sola parola, aveva detto, uscendo e volgendosi agl'infermieri:

— Domani tornerò a vederla: se continuerà a tacere, se non obbedisce, voi preparerete un ferro rovente e quando vi farò segno glielo applicherete fra le due spalle.

Aveva parlato in maniera da essere inteso da Maddalena, sperando che questa minaccia sarebbe bastata e avrebbe prodotto il suo effetto.

Ma la signora Montelli sapeva, per mezzo del suo amante, che queste prove dolorose non dovevano ancora incominciare per lei. Perciò non aveva tenuto alcun conto di quella minaccia.

Il dottor Mariani cominciò a ricorrere alle sorprese.

Era un vero e continuo tormento. Mentre la disgraziata donna dormiva arrivavano all'improvviso gli infermieri, oppure si esplodevano dei colpi di pistola o di fucile... la tuffavano all'improvviso in qualche vasca ripiena d'acqua, oppure le davano una doccia quando meno se lo immaginava... Insomma tutto quanto l'immaginazione del vecchio medico poteva trovare per infrangere l'ostinazione di quella donna. A più riprese il dottor Mariani aveva tentato di far ubbriacare Maddalena col vino; ma la giovane donna non beveva abitualmente che dell'acqua e non poteva lasciarsi prendere a uno stratagemma così grossolano. Per rimpiazzare il vino, il medico ebbe l'idea di darle l'oppio a forti dosi, allo scopo di ottenere un risultato più decisivo. Per conseguenza, fece mischiare, una mattina, negli alimenti della pazza sei grani di oppio in polvere, quasi trenta centigrammi.

Maddalena mangiò e non parve risentirne alcun effetto. Qualche tempo dopo il dottor Mariani rinnovò l'esperimento. Nella notte gli infermieri notarono nella pazza una certa agitazione; la febbre era raddoppiata, seguita da incubi: Maddalena si svegliava spesso, proferiva delle frasi incoerenti, delle esclamazioni intramezzate da preghiere. Gli infermieri fecero avvertire il dottor Mariani che arrivò subito. Ma la signora Montelli si era di nuovo calmata. Il medico la trovò tranquilla, un po' intorpidita, lagnandosi solamente di un imbarazzo allo stomaco, ma senza manifestare alcuno spavento, senza lasciare sfuggire una lagnanza, nè dando alcun segno di indebolimento. Da allora in poi il dottor Mariani rinunziò all'oppio. Si era verificato ciò che Francesco Flamini aveva preveduto.

Quel rimedio non aveva avuto influenza sulla signora Montelli. Ma il dottor Mariani non si scoraggiava. Ricorse all'haschich. L'introduzione dell'haschich in Italia ha fatto nascere la speranza che si sarebbe trovato un agente molto utile in medicina legale. Lo scienziato l'esperimentò sebbene non ignorasse affatto che esperienze analoghe tentate a Roma e a Parigi, da altri illustri medici, non avevano avuto i risultati che si attendevano. Maddalena fu dunque addormentata. Ebbe il delirio, delle illusioni e delle allucinazioni, ma rimaneva padrona di sè stessa, malgrado i disordini che l'haschich apportava nella sua intelligenza. Le allucinazioni non ebbero alcun rapporto con i pensieri ch'ella nutriva, con le sue passioni segrete, coi suoi terrori.

E tuttavia il dottore aveva preso tutte le sue precauzioni

(Conti…

condizioni economiche ed agli studi percorsi sono da presentarsi a tutto il 25 agosto p. v. al protocollo degli esibiti di questo Magistrato civico.

La caccia nel territorio di Trieste. La Direzione del Circolo triestino di cacciatori avverte i soci che i permessi per la caccia per la prossima stagione verranno estradati a cominciare da oggi, alle condizioni già stabilite.

Desistenza. Ieri alle 7 pom., in seguito a conchiuso di desistenza, veniva rimesso in libertà il signor Riccardo Camber, arrestato sabato scorso nelle circostanze già note ai nostri lettori.

Durante la sera il signor Camber si recò a San Giacomo, dove nelle strade del rione e nei pubblici locali, gli operai socialisti festeggiarono la sua liberazione.

Alla Pilatura triestina di riso. La Direzione della Pilatura triestina di riso ci scrive una lettera nella quale afferma essere insussistente che da parte del direttore dello stabilimento venga usata parzialità preferendo gli operai prussiani, giacchè risulta positivamente che fra tutti i braccianti non se ne trova che uno solo di sudditanza prussiana, il quale però non venne menomamente assunto al lavoro da parte del direttore, ma bensì fa parte di un consorzio di operai, al quale venne affidato il lavoro nella Pilatura a cottimo; dimodochè nell'assunzione degli operai come pure nella distribuzione dei lavori, il direttore non ha nè può avere alcuna ingerenza.

Non può poi sussistere il fatto che l'altra mattina un gruppo di circa 50 braccianti si sia messo in isciopero avanti di cominciare il lavoro, stantechè dei 50 braccianti occupati momentaneamente nello stabilimento, 25 non erano neppure presenti sul luogo; 12 entrarono nello stesso per accudire ai loro lavori, e 13 dovettero venir rimandati, perchè la giornata era destinata alla pulizia del macchinario e perciò il lavoro era parzialmente sospeso.

Gli arrestati di lunedì. Durante la giornata di lunedì, erano stati arrestati complessivamente 56 operai, parte sotto l'imputazione di non aver obbedito alle intimazioni di sciogliersi, fatte dagli organi dell'autorità, e parte per altre imputazioni.

Degli arrestati, iermattina 25 furono rimessi in libertà e 31 deferiti al Tribunale provinciale.

Questi ultimi sono: Giovanni D., Luigi M., Ermenegildo L., Francesco N., Giulio M., Giuseppe G., Michele B., Giuseppe A., Giovanni M., Pietro L., Giovanni F., Arturo C., Francesco L., Giovanni T., Giovanni P., Antonio B., Antonio P., Giuseppe A., Girolamo K., Giovanni L., Filippo P., Giorgio Z., Rodolfo B., Giuseppe Sch., Isidoro O., Michele S., Faustino L., Giuseppe L., Guido Z., Carlo P., e Antonio M.

Corse ciclistiche. Domenica 22 agosto, avranno luogo le già annunziate corse ciclistiche e il corso di fiori, con premi alle macchine più elegantemente guarnite.

Circolo filarmonico-drammatico. Questa società prepara per domenica prossima, 8 corrente, una gita sociale per Porto Rose, col piroscafo *Giampaolo*. Il *restaurant Alla Bella Trieste*, sarà, per tale occasione, sfarzosamente illuminato e vi sonerà una scelta orchestra di professori del Teatro Comunale, diretta dal giovane maestro signor Carlo Franco. Verranno estratti poi dei regali umoristici e vi saranno dei fuochi artificiali eseguiti dal socio signor Gino Cadorini.

Un apposito locale sarà destinato per il ballo.

I freschi in mare del *Melanira*, che hanno tanto incontrato il favore del pubblico, sono stati sospesi per qualche sera causa l'incertezza del tempo e il mare poco favorevole. Da stasera verranno ripresi. L'imbarco può avvenire tanto alle 8 quanto alle 9 pom. alla radice del molo San Carlo.

Circo Belley. Alla rappresentazione datasi iersera a beneficio dei piccoli artisti *Rosina* e *Demetrio*, è accorso un pubblico numeroso. I due bravi piccini furono festeggiatissimi. *Rosina* ebbe in dono un bel mazzo di fiori, di proporzioni adeguate; lo stesso dicasi della corona d'alloro offerta a *Demetrio*. Ambedue, poi, furono regalati di dolci.

Oggi, venerdì, rappresentazione di moda, dedicata alle famiglie. Ogni persona adulta potrà condur seco gratuitamente un fanciullo d'età inferiore agli 8 anni.

Quanto prima *debutto* dell'atleta lottatore viennese Mayer.

Dibattimento prorogato. La mattina del 14 giugno, prima delle 8, Giovanni Magrich, di 13 anni e mezzo, praticante presso il chincagliere signor Giuseppe Fabris, si recava, per incarico del suo principale, alla posta, allo scopo di spedire un vaglia di 30 fiorini e 50 soldi. Giunto nell'atrio, al primo piano dell'edificio, vi trovò un signore, che passeggiava. A un tratto, questi gli si fece appresso e gli chiese che cosa cercasse. Il ragazzo rispose: Devo impostar 30 fiorini, non so da che parte che se va. - Da questa, da questa parte! - gli disse lo sconosciuto. Anzi ho piacere di avervi incontrato. Sono io l'impiegato che assume i vaglia. Sono un po' in ritardo e, per timore di un rimarco, non sapevo come entrare in ufficio. Datemi il denaro e il vaglia e subito vi porterò la ricevuta.

Il Magrich credette alle parole di quel signore e gli consegnò l'importo, mettendosi a seguirlo a distanza. Lo sconosciuto, internatosi in un andito, scomparve, lasciando il ragazzo ad attenderlo. Questi, dopo aver aspettato parecchio, chiese informazioni sul conto del sedicente impiegato e troppo tardi si accorse di essere stato giuocato. Corse alla Direzione di polizia e l'ufficiale Giorgio Titz si mise subito alla ricerca del truffatore. La sera del 19 giugno, preso seco il Magrich, lo condusse in un'osteria e, lì, gli disse: Guarda se fra le persone che si trovano nel locale riconosci il tuo uomo. - Il ragazzo guardò un poco in giro e ad un tratto, vide e indicò un giovanotto che cercava di farsi scorgere il meno possibile.

Il signor Titz, che già aveva qualche sospetto su di lui, lo arrestò e lo tradusse all'ispettorato di via Tigor, dove venne identificato per certo Giovanni Balli, di 20 anni, da Rimini. Egli disse di non saper nulla del fatto, ma, sulla base della diretta incolpazione del Magrich, venne tratto ieri sul banco degli accusati per rispondere del crimine di truffa.

Sostenne, nel suo costituto, di essere venuto a Trieste appena la mattina del 15 giugno, quindi il giorno dopo a quello in cui era succeduto il fatto. Era partito da Venezia la sera del 14 e ciò disse che poteva venir testificato da un signora presso la quale aveva abitato e di cui diede il nome. Il difensore, avv. dott. de Baseggio propose il rinvio del dibattimento per verificare l'*alibi* accampato dal Balli, e la Corte accolse la proposta, decidendo che vengano fatte le pratiche opportune.

Per mancata sorveglianza. La mattina del 7 maggio a. c. Maria Lippaus, villica, da Castelnuovo, affidava una sua bambina di 2 anni e mezzo a due sue vicine Maria Slicovez, d'anni 60 ed Elena Slama, d'anni 52. Queste, invece di sorvegliare la piccina, la lasciarono correre liberamente in un cortile dov'era un pozzo. Arrampicatasi sulla corona dello stesso, la poveretta cadde nell'acqua e affogò. Iermattina le due vecchie comparvero dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere del delitto di mancata sorveglianza ex § 376 C. p.

Confesse, vennero condannate, la prima a 7, la seconda a 5 giorni di arresto.

Due zingare in tribunale. Ieri mattina ebbe luogo dibattimento in confronto di Maria Cari, d'anni 16, e di Anna Cari, d'anni 24, zingare, da Cattinara, accusate del crimine di furto. Nella notte dal 3 al 4 giugno di quest'anno, le due accusate, insieme a due individui rimasti sconosciuti, s'introducevano nel negozio di manifatture di Pietro Descovich, in Moschenizze, servendosi di chiavi adulterine e ne asportarono alquanta merce e alquanto denaro per il complessivo importo di fior. 22.40. Un villico che passava a qualche distanza dal negozio suddetto, vide uscirne due uomini e due donne, che, all'aspetto riconobbe per zingari e, imaginando che dovessero aver commesso un furto si mise a gridare: - Ai ladri! - I quattro presero la fuga. La mattina appresso, l'autorità del paese, edotta del fatto, arrestò le due Cari, le quali vennero trovate in possesso di alcuni degli effetti rubati nella notte al Descovich. Ad onta di ciò, si dichiararono innocenti, sostenendo di avere acquistato la roba da uno sconosciuto. E si mantennero ferme in queste dichiarazioni anche al dibattimento di ieri.

Senonchè le emergenze processuali furono tutte in loro sfavore e i giudici, convinti della loro colpevolezza, le condannarono la prima a tre e la seconda a quattro mesi di carcere.

Turpe reato. Santo Rossetti, detto „Raffaele", di 33 anni, da Pirano, marinaio, trovandosi rinchiuso nelle carceri di via Tigor, tentò indurre un suo compagno di cella a commettere un turpe reato e, fallitogli il suo tristo divisamento, diede osceno spettacolo di sè. Ieri mattina egli sedeva sul banco degli accusati, chiamato a rispondere del crimine previsto al § 129 e della contravvenzione contemplata al § 516 C. p. — Il dibattimento venne tenuto a porte chiuse.

Il Rossetti si mantenne negativo, ma i testimoni sostennero pienamente la sua colpa. La Corte lo condannò a otto mesi di carcere.

Tentato suicidio. Iersera, alle 9, la vettura pubblica N. 102 sostava dinanzi alla casa N. 9 in androna del Moro, e ne scendevano a terra il dott. Goldhammer e un infermiere, il quale portava la cassetta di pronto soccorso.

Nell'atrio della casa si trovavano cinque donne ed alcuni fanciulli che, appena videro il medico, in coro gridarono: „De qua, sior dotor, de qua!" e mentr'egli stava per salire la scala che gli si presentava dinanzi, chi da una parte chi dall'altra lo tiravan indietro, obbligandolo a retrocedere e quindi a seguire un'altra direzione. Lo fecero così attraversare il cortile e poi salire una scala oscura, che lo condusse in un quartiere gremito di gente. Nel primo locale, una cucina, si trovavano alcune donne che confusamente spiegavano l'accaduto ad una guardia di p. s., la quale prendeva delle note in un libriccino. Un orologio, cosidetto „americano", appeso al muro, segnava le 9 e dieci minuti. In una stanza attigua una donna teneva in mano una lampada, cinque uomini tenevano fermo sul pavimento un giovanotto, che con tutta la sua forza tentava di svincolarsi e rabbiosamente gridava: „Molème, molème!"

Il medico, avvicinatoglisi, gli fece fiutare dell'ammoniaca, e poco dopo il giovanotto incominciò a gridare: „Chi xe qua? Dotori? No voio dotori in casa mia, andè via, se no ve copo!" e dibattevasi come un ossesso.

Sul pianerottolo delle scale erano raccolte alcune donne che commentavano l'accaduto.

— Cossa xe nato? chiedeva una donna con un bimbo in braccio, giunta in quel momento sul luogo.

— Cossa la vien qua coi fioi! La vadi via per l'amor de Dio! rispondevale una delle presenti.

— Ma cossa la vol che sia nato! quel disgrazià de Rodolfo ga tentà de impicarse!

— Oh! Maria santissima! ma come se sta?

— El iera sulo scale che'l parlava con sior Giovanni Scherl e con le mule! Andè via de quà — el ga dito — andè a dormir! Le mule xe andade via ma sior Giovanni el se ga intaiado. El ga fato finta de andar via ma invece el xe tornado de la un poco e alora el ga visto Rodolfo impicà soto la scala!

— Maria santissima! E, cossa, el xe morto?

— Che domande, se'l fussi morto nol zigaria!

— E chi lo ga salvado?

— Sior Giovanni ga ciamà el marì de siora Carlotta e subito i ga taiado la corda.

— Ma perchè el ga tentà de mazzarse?

— Oh bela, el lo savarà lui! Anche ierisera el gaveva tentado de coparse ma i se ga inacorto a tempo. A quela povera sua mare, ghe ga ciapà mal, i la ga portada qua de sior Giovanni!

— Arè che robe che nassi!

Il giovanotto che faceva tanto parlare di sè, in quel mentre usciva dal quartiere gridando: „Deme i mii stivai, deme la mia montura!" e tentava di svincolarsi dalle strette di un servo di piazza, certo Laurica e del bracciante Giuseppe Spaini. Accompagnato in tal modo sulla via fu adagiato nella vettura, ove presero posto due uomini e l'infermiere, i quali avevano un bel da fare per trattenerlo, e il veicolo si mise in moto.

Sulla via s'erano agglomerati molti curiosi, che le guardie dispersero.

Il giovanotto che aveva tentato di por fine ai propri giorni si chiama Rodolfo R., d'anni 23, ed è uno stalliere. Sembra che l'infelice sia un po' squilibrato di mente. La vettura lo condusse all'ospedale ove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

A San Giusto. - Ballata. Dinanzi a San Giusto, sul colle vetusto di notte alle tre, fors'anco in onore del gran protettore, che è simbol di fè, al chiaro di luna, con poca fortuna, con voce da can, un tizio cantava, urlava, sbraitava, faceva baccan. Non eran canzoni ai Santi Patroni, del buon triestin, ma erano accordi, da rendere sordi i cani persin. Cantava romanze, cantava *Oh speranze!* cantava l'*Otel*: cantava di tutto, ma il canto era brutto e non era bel. La guardia ammonillo: Giacchè non sei brillo perchè non tacer? Ed ei: Me ne vanto; è nobile il canto, che c'entra col ber? Ed essa: Detesto il canto più onesto, di notte alle tre. Dormire fa d'uopo; si può cantar dopo. Or vieni con me!

Piccolo incendio. Ieri, verso le 4 pom., in una soffitta della casa N. 13 in via del Farneto, si manifestava un principio d'incendio, in seguito ad alcune faville sprigionatesi da un focolaio e cadute su un pagliericcio, che era posto lì vicino. I casigliani con un secchio d'acqua spensero il fuoco, e quando giunsero i vigili con due treni dall'appostamento principale, non trovarono più nulla da fare.

Le scenette alle fontane - Un monello alle prese con le portatrici d'acqua. Ieri mattina, alla fontana situata nel piazzale di S. Giacomo moltissime donne attingevano acqua. Ma mentre una di esse riempita la mastella, stava per riporsela sulla testa, un monello pian piano s'avvicinò e *pumf*... gettò recipiente ed acqua a terra. Il giochetto medesimo fu poi ripetuto dallo stesso monello verso le altre e non si può ridire la confusione che ne insorse. Fu una vera rivoluzione, un gridìo di indecenti improperi all'indirizzo dell'insolente monello, il quale, vieppiù inasprito da quelle ingiurie, incominciò a scagliare dei sassi. Finalmente intervennero le guardie che arrestarono il ragazzo, il quale ha nome Angelo Cattarinich, d'anni 8, abitante in via delle Lodole N. 16, e lo condussero al Commissariato di S. Giacomo.

Una sarta, una bottiglia e una caduta. La sarta Giovanna Galliazzi, d'anni 33, abitante in via Maiolica N. 9, ieri sera, alle 8 e mezzo, nella propria abitazione, mentre riponeva in una scansia una bottiglia, inciampò e cadde. La bottiglia andò in frantumi e la donna riportò alcune ferite di taglio alla mano destra, che l'obbligarono a recarsi alla Guardia medica, dove il dott. Laurinsich le prestò le cure necessarie.

Infedeltà. Al principio del corrente anno la ditta Eugenio M. Fattorini in via del Fontanone N. 12, prendeva a pigione un negozio allo scopo di vendere una partita di caffè messicano. Incaricato della vendita fu un tale Enrico H. al quale, anzi, la ditta consegnò parecchi quintali di quella merce. Gli affari andavano benissimo, giacchè il caffè messicano, essendo a buon prezzo, aveva un grande e continuo smercio. Chi però stava molto male era la ditta Fattorini, la quale constatava lo smercio ma non vedeva mai l'ombra di un centesimo. Da ultimo, ai 10 di febbraio, fatto un bilancio, emerse che l'H. si era indebitamente trattenuto in poco tempo fior. 34. L'agente infedele riconobbe la sua colpa e rilasciò alla ditta una dichiarazione colla quale prometteva di rifondere in breve il danno cagionato.

Non avendo però l'H. adempiuto a questa promessa, egli fu denunciato all'Autorità.

Scottata dall'acqua bollente. La domestica Amalia Godnig, d'anni 15, al servizio di una famiglia abitante in via Michelangelo N. 17, ierimattina, verso le 11, togliendo dal fuoco una marmitta piena d'acqua bollente, se la rovesciò sbadatamente sulle mani in modo da riportarne parecchie scottature che l'obbligarono a recarsi alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il garzone fabbro Elio Palmieri, d'anni 14, abitante in via delle Sette Fontane N. 16, ieri, alle $3^1/_2$, con un ferro del mestiere, riportò accidentalmente una ferita di punta all'avambraccio sinistro.

Per le debite cure ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri alle $2^1/_2$ pom., mentre Giovanna Bressan, ragazzina di 11 anni, abitante in via del Tintore N. 1, per divertimento, trasportava una pietra, questa le cadde sulla gamba destra in modo da cagionarle una contusione.

La bimba di 5 anni, Elvira Raimondi, abitante in via del Solitario N. 4, ieri, alle 3 pom. riportò accidentalmente una ferita di taglio alla gamba destra.

Il falegname Giuseppe Valencich, d'anni 33, abitante in via Torricelli N. 2, ieri, poco prima del mezzogiorno, nel lavoratorio ove è addetto, fu colpito da un pezzo di legno cadutogli addosso accidentalmente e riportò una contusione ed una escoriazione all'avambraccio sinistro.

Per le debite cure ricorsero alla Guardia medica.

Malore improvviso. Ieri mattina, alle 11, il marinaio Antonio Titta, di anni 38, addetto ad un veliero ormeggiato in canale, mentre trovavasi a bordo, venne colto da improvviso malore. I suoi compagni lo fecero scendere a terra e, adagiatolo in una vettura, lo accompagnarono alla Guardia medica, dove gli vennero prestate le cure necessarie dopo le quali, alquanto ristabilito, egli potè tornarsene a bordo.

Ciò che si può trovare al bagno. Al Commissariato di Guardiella furono depositati una berretta di tela incerata e un paio di calzoncini da bagno rinvenute a Barcola.

Un bastone che sbaglia indirizzo. Il bimbo di 3 anni Edoardo Marussich, ieri sera alle 7 e mezzo; si trovava nei pressi della sua abitazione in via delle Beccherie N. 17. Poco distante da lui c'erano alcuni ragazzi dagli 8 ai 10 anni, i quali vedendo passare un ubriaco, incominciarono a dargli la berta ed a canzonarlo sconciamente. L'ubriaco si adirò e scagliò dietro a loro il bastone, ma questo, disgraziatamente, andò a colpire il piccolo Marussich alla fronte, in modo da cagionargli una contusione con ematoma, per la quale dovette essere accompagnato alla Guardia medica.

Cadute. Il bracciante Giuseppe Pertot, d'anni 18, abitante in via dell'Istria N. 19, ieri, verso le 6 e mezzo, cadde e riportò una ferita al piede destro e al pollice della mano corrispondente.

Il piccino Mario Verzier, d'anni 5, ieri, verso le 2, nell'atrio della sua abitazione, in via del Crocefisso N. 8, cadde e riportò una contusione alla gamba sinistra.

Peppino Sorbez, d'anni 4, abitante in via della Guardia N. 7, ieri, verso le 5 pom., cadendo andò a battere la fronte al suolo e ne riportò una ferita lacero-contusa.

Il piccino Carlo Cosolo, d'anni 6, abitante in via Fabio Severo N. 21, ieri sera alle 8 e mezzo, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le debite cure.

Dimenticato, trovato, rubato e ricuperato. Il marinaio Albino Bekesy Karsly, imbarcato sul piroscafo *Kollmann Karsly*, ormeggiato al Punto franco, iermattina verso le 9, recatosi nella latrina di bordo, dimenticava colà il portamonete contenente f. 22.71. Mezz'ora dopo se ne accorse e ritornò nel cesso, ma non lo rinvenne più. Dopo aver inutilmente cercato dappertutto, si decise di avvertire del caso una guardia di p. s., che si trovava alla riva. Il funzionario aveva notato che dopo il marinaio erasi recato nel cesso il bracciante Antonio Kersmann, d'anni 52, abitante in Roiano N. 126. In quel momento il bracciante si trovava nella stiva, per cui la guardia lo chiamò in coperta. Egli abbandonò il lavoro con manifesta preoccupazione e dinanzi al funzionario divenne pallidissimo.

— Deme fora el tacuin! gli disse la guardia senza preamboli.

Il bracciante impressionato estrasse dalla saccoccia il portamonete, e lo consegnò alla guardia. Condotto all'ispettorato di p. s. fu assunto a verbale dall'ispettore Ciadez e quindi fatto scortare agli arresti.

Portamonete scomparso. La cuoca Maria Ermer, d'anni 20, al servizio di una famiglia abitante in via dei Bachi N. 9, ierimattina, alle $10^1/_2$, ritornata a casa dopo di aver fatta la spesa giornaliera, pose il portamonete, contenente l'importo di f. 31.22, sopra un tavolo in cucina e si ritirò poi momentaneamente in una stanza. Ritornata poco dopo, per quante ricerche ne facesse non trovò più il portamonete.

Sospettato del furto è un falegname certo G. M. che ivi lavorava e che, al momento dell'ammanco, si trovava solo in cucina. Il furto fu denunciato all'autorità di Polizia.

I dormenti all'aperto. Ieri alle 8 pom., certa Caterina Z., d'anni 30, domestica disoccupata, da Cividale, fu trovata in Piazza Grande mentre dormiva placidamente sul lastrico, e venne condotta agli arresti.

Minime. Per vagabondaggio venne arrestato ieri mattina in via Belvedere il falegname disoccupato Giuseppe T., d'anni 18 dalla Boemia.

Per vagabondaggio venne arrestato Vincenzo M., d'anni 59, marinaio, da Lesina. Dopo assunto a protocollo, fu rilasciato in libertà.

Corrispondenza aperta. *Giuseppe V.* Passeremo le sue lagnanze alla direzione dell'istituto.

Signor B. Dirigersi a qualche sensale di Borsa, oppure alla direzione stessa della Società. — Domandi alla Società delle Corse.

Gnocco. Zara. — La popolazione di Trieste, calcolata dal civico Ufficio statistico-anagrafico per la prima metà dell'anno in corso di 163.292 abitanti, escluso il militare.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 24.0 ore 2 pom. 28.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.0 — Oggi: Alta marea —.— ant., 2.38 pom. Bassa marea —.— ant., 11.53 pom.

Ogni giorno una. Cipolletti, andando a trovare l'amico suo Debitini:

— Tu hai una grande attitudine per diventare ministro.

— Io, perchè?

— Hai sempre gli uscieri in anticamera.

TEATRI

TEATRO FENICE - dalle 6 alle 10 pom., ogni ora - Esperimenti col Cinematografo Lumière.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 231.75, Rubli 216.40, Rendita italiana 94.30. (La Chiusa precedente notava: 231.75, 216.40, 94.30). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.05, Rendita 93.47, Meridionali 701.50, Mediterr. 532.50. (La chiusa precedente segnava: 105.04, 93.40, 701.—, 532.50). Parigi: Apertura dell'italiana 94.30, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 105.12, Italiana 94.35, Spagnuolo 61.81, Banche ottomane 581.50, Lotti turchi 118.50. (La chiusa precedente notava: 107.95, 94.20, 61.62, 581.—, 119.—).

Qui Rendita italiana da 93.— a 93.40 Credit da 368.50 a 370.—.

Listino. Napoleoni 9.51 – a 9.52½, Zecchini 5.63 a 5.67, Lire sterline 11.92 a 11.95, Londra 119.45 a 119.65, Francia 47.45 a 47.65, Italia 45.25 a 45.15, Banconote italiane 45.25 a 45.45, Germania 58.60 a 58.80, Banconote germaniche 58.60 a 58.80, Rendita austriaca in carta 102.— a 102.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 101.25 a 101.45, Rendita ungherese in Corone 100.10 a 100.30, Credit 369.50 a 370.50, Italiana 93.— a 93.25, Lotti turchi 64.50 a 65.—, Serbi 36.50 a 38.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa Italiana 11.50 a 12.25.

Parigi 5. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 105.12, Rendita italiana 5% 94.35, Rendita spagnuola esterna 61.81, Azioni Banca ottomana 581.50.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austriache 747.—, Lombarde 192.—, Rendita turca nuova 22.20, Cambio Londra 251.05, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 105.95, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 118.50, Banca di Parigi 865.—, Azioni Meridionali italiane 667.—. ferma

Francoforte 5. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 313.25, Ferrate dello stato 290.87, Lombarde 75.¼, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine 119.80, Rendita austriaca oro 105.—, Bankverein —.—. debole

Caffè. Amburgo 5. (Chiusa) Santos good average per settembre 36.25, per dicembre 37.25, per marzo 38.—, per maggio 38.50, danaro.

Amburgo 5. Rio ordinario loco 31—36, reale loco 37—40, buono loco 41—47.

Havre 5. Chiusa. Santos good average per agosto (p. 50 chilogrammi) a fr. 41.—, per decembre a fr. 44.75.

Nuova York 5. Apertura. Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso, sostenuto.

Rio Janeiro 5. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 112000, Deposito a Rio sacchi 290000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 74000, per Amburgo sacchi 14000, per Trieste sacchi 6000, per il rimanente d'Europa sacchi 18000. Prezzo del first-ordin. p. 50⅓ kg. c. f. 88. 44 d. 0. Tendenza a Rio ferma.

Importazione settimanale di caffè a Santos sacchi 190000. Deposito sacchi 300000, Caricazioni da Santos: per gli Stati Uniti sacchi 24000, per Amburgo sacchi 24000, per Trieste sacchi 10000, pel rimanente d'Europa sacchi 38000. Vendite fatte a Santos sacchi 110000. Prezzo p. good average p. 50⅓ kg. c. f. sc. 30 d. 0. Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. Liverpool 5. — Mercato hausse Tenders in Dochets —.—. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 2210. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Agosto 4[13]/[64], Agosto-Settembre 4[6]/[64], Settembre-Ottobre 4[1]/[64], Ottobre-Novembre 3[59]/[64], Novembre-Dicembre 3[57]/[64], Dicembre-Gennaio 3[56]/[64], Gennaio-Febbraio 3[55]/[64], Febbraio-Marzo 3[55]/[64], Marzo-Aprile 3[55]/[64], Aprile-Maggio 3[57]/[64], Maggio-Giugno 3[58]/[64].

Olio. Napoli 5. Gallipoli contanti 73.71, per agosto 73.71, per maggio 76.31, per consegne future —.—. Gioia contanti 69.24, per agosto 69.24, per maggio 71.22, consegne future —.—.

Parigi 5. Ravizzone mese corrente 60.75, per settem. 61.— sost.o, quattro ultimi mesi 61.—, quattro primi mesi 62.—.

Petrolio. Brema 5. Loco 5.05, calmo.

Farina. Parigi 5. Dodici Marche. M. corrente 54.90, per settem. 55.75 calma, quattro ultimi mesi 55.75, quattro mesi da novem. 55.75.

Spirito. Parigi 5. Mese corrente 38.50, per settem. 37.75 sost.o, 4 ultimi mesi 36.25, quattro primi mesi 35.50.

Berlino 5. Loco 41.50.

Zucchero. Parigi 5. Greggio da 88° disp. 24.75/25.— sost.o, bianco per mese corrente 25.50—, per settem. 25.62½, calmo, quattro primi mesi 27.25—, quattro mesi da ottobre 27.87½. Raffinato 95.— a 95.50.

Amburgo 5. (Chiusa). Per agosto 8.42, per settem. 8.50, per ottobre 8.55, per decem. 8.67. calmo

Londra 5. Java a sc. 10.¼ calmo, Rape gr. a scell. 8.7/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 agosto 1897, collo dato presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Poseidon	10/8	Scaricazione
9	Thalia	11/8	»
12 a	Indiano	7/8	Caricazione
12 b	Lapad	7/8	»
13 a	Adria	7/8	Scaricazione
13 b			
14	K. Kiraly	6/8	Caricazione
17	Drepano	6/8	Scaricazione
21	Aglaia	10/8	»
22	L'Isle Adam	6/8	Caricazione
24			
Molo I			
Molo II			
»			

Sumptibus ed Editio dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

MARIA DANELON
nata USSAI

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore $11^1/_2$ ant. munita dei conforti religiosi.

Il dolentissimo consorte **Alessandro,** a nome pure di tutti gli altri parenti presenti ed assenti, da il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà venerdì 6 corr., direttamente al Camposanto.

Trieste, li 5 Agosto 1897.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d' informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricerco possibilmente agente banco ferramenta oppure chincaglie, indispensabile lingua tedesca, diversi praticanti, due mezzi facchini, attestati buoni. Rivolgersi mediatore Alfonso, Caffè alla Posta, via Poste nuove 2 4746

Ricercasi ragazzo per negozio ferramenta. Indirizzo al Piccolo. 4725

Cercasi ragazzo di buona famiglia, con paga, conosca vie città. Libreria Barriera vecchia 20. 4765

Ricercasi un lavorante tappezziere. Rivolgersi Deposito mobili di Angelo Hirsch, via Beccherie 4767

Ricercansi apprendisti fabbri. Indirizzo al giornale. 4797

Società popolare di assicurazioni sulla vita dell'uomo, a premi fissi, pagabili in rate di 10 soldi alla settimana, ricerca abili agenti produttori per Trieste, l'Istria ed il Litorale. Persone che praticano il ceto popolare e che parlano l'italiano e lo slavo, verranno preferite. Ottime condizioni. Lettere da dirigersi all'amministrazione del giornale sotto «P. R. 38». 4649

Sottomagazziniere pratico manipolazioni doganali desidera migliorare posizione. Offerte „Magazziniere" Piccolo. 4758

Contabile, corrispondente italiano offresi modestissime pretese. Offerte al Piccolo «Contabile». 4731

Direttrice di casa cerca posto famiglia o signore qui o fuori. Indirizzo Piccolo 4767

Piazzista ricercato da primaria ditta. Necessaria garanzia. Offerte dettagliate «Import» Piccolo. 4762

Ragazzo robusto 14-17, trova subito occupazione. Offerte «Volontà» Piccolo. 4799

Studente, conoscenza tedesco, ricercato per impiego provvisorio. Indirizzo al Piccolo. 4781

Giardiniere esperto per la procreazione e conservazione di fiori e piante, trova pronto collocamento, onorario fior. 35 mensili e quartiere gratis. Indirizzo al Piccolo. 4780

Cuoco francese, con ottimi attestati, offresi in case private ed hôtel. Indirizzo al Piccolo 4731

Servitù raccomandabile, con buoni attestati. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 4793

Praticante che conosca italiano e tedesco, ricercato da primaria casa commerciale. Offerte in tutte e due le lingue, da indirizzarsi sub V. V. V. al Piccolo. 4799

ISTRUZIONE

Velocipeda. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 4396

Studente al Politecnico di Vienna impartisce lezioni in qualsiasi materia. Indirizzo al Piccolo. 4610

Signorina tedesca istruisce nelle materie scolastiche fino la VI classe, oppure condurre bambini a passeggio. Indirizzo Piccolo. 4741

Professore violino, viola, armonia, istrumentazione, riduzioni banda, orchestra miti pretese. Rossetti 14. 4784

Agente commercio ricerca buon maestro o professore inglese, scopo perfezionamento in quella lingua. Offerte con prezzo due ore settimanali «English liking» posta restante. 4724

AFFITTANZE

Ricercasi stanza per scrittoio, primo piano, ingresso libero, vicinanze posta. Offerte al Piccolo sub „Scrittoio" 4740

Ricercasi stanza o due stanzette vuote, ingresso libero, primo piano, posizione centrica. Offerte al Piccolo «Scrittoio». 4773

Giovanotto cerca stanza bene ammobiliata con costo, presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub „Bogoparù" 4788

Giovane ricerca una stanza grande oppure due piccole, ingresso libero, possibilmente vuote, con servizio, buona famiglia, eventualmente costo. Offerte «Giovane» Piccolo. 4600

Signora sola affitterebbe stanza ammobiliata, anche con comodo cucina, desidera signora di civile condizione trattandosi compagnia, miti condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4786

Ricercansi due camere, camerino, cucina, situate Farneto, Barriera vecchia. Offerte al Piccolo «200». 4760

Affittansi due stanze mobiliate, piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 4779

Affittansi stanze vuote o ammobiliate, volendo costo. Possibilmente persona sola. Piazzetta S. Lucia N. 1, porta 8. 4736

Affittansi due stanze uso scrittoio, ingresso libero. S. Caterina, I piano. Indirizzo Piccolo. 4794

Affittasi stanza grande, elegantemente ammobiliata, per due persone, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 4796

Affittansi 3-4 stanze, accessori, campagna, prezzo discreto, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 4802

Affittansi due stanze uso scrittoio, gas, libero ingresso, primo piano, via Carintia 14. 4768

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, una vuota ingresso sulle scale, due con comodo cucina. Via Bachi N. 1, piano II, porta 8. 4764

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Via Spiridione N. 8, II piano. 4763

Affittasi stanza ammobiliata. Piazza Legna N. 9, III p., porta 13. 4772

Affittansi 2 stanze vuote oppure una ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo 4734

Affittasi stanza ammobiliata, grande, ingresso libero. S. Lazzaro 6, II, destra. 4730

Affittansi due stanze, una elegantemente ammobiliata, una vuota con ingresso libero. Indirizzo al Piccolo 4750

Affittasi stanza ammobiliata, bellissima, I p., via Caserma N. 7. 4757

Affittasi stanza vuota, grande, palchettata, 2 finestre, con comodo di cucina, oppure volendo costo. Barriera vecchia N. 4, p. III. 4760

Affittasi prontamente in via San Michele quartiere con comodo di cucina per fior. 180 da pagarsi trimestralmente. — Rivolgersi Piazza della Valle, in osteria alla Valle. 4744

Affittasi una camera comoda di cucina, via Bachi N. 5, p. 3. 4737

Affittasi stanza ammobiliata per 1 o 2 signori Via Valdirivo N. 19, terzo sinistra. 4533

Affittasi stanza ammobiliata, via Molin piccolo N. 1, primo piano 4627

D'affittare due quartieri con diversi locali, in campagna, a Roiano. Indirizzo al Piccolo. 4728

Subaffittasi prontamente piccolo villino, vicinissimo città. Indirizzo al Piccolo. 4732

Subaffittasi quartiere pressi piazza delle Legna, secondo piano, tre stanze, camerino, cucina, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 4659

Fabbricato nuovo, piazza S. Francesco, disponibili bellissimi quartieri da 4 stanze, nonchè magazzini uso cantine, prezzi convenienti. 4695

Quartiere quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas, prima, fiorini 400, adesso per storno contratto fiorini 340. Degano, Corso 24. 4801

Stanzetta, costo, f. 22. Via Artisti N. 3, II, sinistra. 4729

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi per scrittoio mobili usati, però in buon stato. Offerte al Piccolo sub „Scrittoio" 4740

Ricercasi macchina Singer a mano. Indirizzo al Piccolo 4762

Ricercasi stanza da letto, stile moderno, oppure lavamano, chiff. nid. Indirizzo al Piccolo 4723

Venderebbonsi 10 litri latte al giorno, fresco, puro, a 9 soldi il litro. Indirizzo Piccolo. 4778

Carretto 4 ruote trasporti mobili ricercasi prontamente. Madonna mare 15. 4778

Vendita letti, brande ed altri mobili. Via Malcanton N. 5, p. III. 4795

Vendonsi mobili giardino, sparherd, stufe, forni, bilancie decimali. Lazzaretto 28. 4797

Vendonsi lavamano massiccio e un armadio grande per vestiti. Via Caserma 1, p. I. 4484

Da vendere trasmissione completa, tubi per scarico motori. Indirizzo al Piccolo. 5125

Vendesi osteria avviatissima, centro città, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4256

Vendesi coupè per uno, due cavalli, fiorini trecento. Indirizzarsi cocchiere 2, piazza Caserma. 4521

Vendesi credenza marmo scuro. Indirizzo al Piccolo 4624

Vendesi fornimento da salotto, elegantissimo, Acquedotto 32, I, 4-8. 4657

Vendesi casa con giardino, buonissimo prezzo in Chiadino. Indirizzo al Piccolo 4704

Vendesi, affittasi o permuta casa grande uso villeggiatura o albergo, di 36 locali, grande cortile, acqua eccellente, abbondante, nell'amena borgata di Grisignana, vicinissima alla prossima stazione ferroviaria. Informazioni signor Navarra, direttore Caffè Specchi. 4755

Vendesi osteria buona, piccolo capitale, piccolo affitto, motivo vedovanza, Zanier, Caffè Armonia. 4743

Nuovo canapè e poltroncine salotto vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo 4747

Pneumatica nuovissima, marca primaria, vendesi causa militare, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 4665

Cedonsi in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo il loro arrivo, i seguenti giornali: Münchener Nachrichten, Pester Lloyd, Wiener Sonn- und Montagszeitung, Gazzetta ufficiale d'Italia. Rivolgersi al Piccolo.

Cinematografo parigino ultimo sistema, 19 vedute, vendesi ottimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4761

Elegante bicicletta sistema 1896, vendesi tutti accessori. Indirizzo al Piccolo. 4722

Pianoforte eccellente, perfetto, fiorini 30, motivo partenza vendesi. Via Caserma N. 3 I. 4788

Mobili! tappezzerie, grandioso assortimento, prezzi vantaggiosissimi. Via Cordaioli 2, Dalla Torre. 4766

Bigliardo chinese per giuoco d'osteria si vende Indirizzo al Piccolo. 4771

Occasione bellissima per sposa: vestito ottoman chiaro, foderato in seta, nuovissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4771

Mobili in grandissima scelta, di qui, Vienna, Budapest. Tappezzerie. Deposito piazza della Valle 1, Langemantel Giovanni. 4778

Pompe uso, schizzetti per giardino, tubi di gomma e ferro. Indirizzo al Piccolo. 4784

Macchina originale Singer vendesi metà prezzo, entro oggi. Indirizzo Piccolo. 4798

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito mercoledì fermaglio a corda con brillante e perle. Mancia portandolo al Piccolo. 4742

Andando ieri, in tram, a Barcola, verso le 5 1/2 pom., fu smarrito un portamonete con piccolo importo denaro e due chiavi e qualche annotazione. Mancia del denaro portandolo Piccolo. 4798

DIVERSI

Ilka, sono felice averti veduta, supplicoti accordarmi abboccamento prima di partire. Scrivimi sub «Forever». T'adoro, t'idolatro. 4792

Assenza tue notizie quanta tristezza infonde. Attendo ansioso. Addio. Aldo. 4790

Bellezza bruna che di grande potenza nomata, indossava martedì blouse seta gialla o accompagnata da cameriera o bonne, scese carrozza Volti, se possibile avvicinamento ritiri lettera «Potenza 10». 4788

Signorina Alice B. ritirate lettera vostre iniziali fermo posta «Discrezione». 4777

Signore serio, buona posizione, cerca ragazza bella statura, oltre 24 anni, piccola dote 5000, scopo matrimonio sollecito. Serie offerte con indirizzo, fermo posta, sub «Arturo 25» verso ricevuta inserzione. 4775

Quando mangio vedo beltà, ritira la lettera che in Posta la sta. Torgesteo sotto «Rigo» più numero portone. 4774

Dina Impossibile dimenticare ore deliziose, tanto buona venire sabato Boschetto ore 9. W. 4758

Leond, In villeggiatura, carrozza chiusa, è gentilmente pregata di accordare un nuovo abboccamento non essendo lettera arrivata a tempo. C. Ef. 4650

Alba novella dissipi il dubbio che vela il vostro animo a mia sorpresa, giacchè credeva da lungo tempo tutto chiarito. Uno è il mio ideale vagheggiato che empì di armonia e di luce mia esistenza. Potesse tutto corrispondere alla sincerità del mio affetto. 4745

Persona solvente ricerca fiorini 100 restituendo fior. uno giornalmente. Gentili offerte «A. B. 400» al Piccolo. 4756

Per sviluppo lucroso novità cercasi socio con piccolo capitale. Scrivere «800» al Piccolo 4759

Signora o signorina disponendo piccolo capitale può assicurarsi ottima posizione, associandosi a giovane serio. Scrivere «100» al Piccolo 4759

Negoziante giovane e attivo desidera entrare come socio in casa commerciale. Commissionato preferito. Capitale 15 mila. Offerte al Piccolo W. P. 30. 4727

Disponibili associazioni ramo commerciale, industriale, capitale garantito. Zanier Caffè Armonia. 4763

Patente già presa e provata, per utilizzarla ricercansi fiorini 100. Offerte «Patente» Piccolo. 4769

Cercasi persona capitalista che vorrebbe impiegare piccolo capitale 4000, associandosi con negozio modo; offre 40 per cento utile assicurato. Offerte fermo posta «Renato 21» verso ricevuta inserzione. 4776

Industria sviluppata e oltremodo proficua cerca capitalista 10000 per diffondere affari. Offerte sub «Attività 1897» al Piccolo. Esclusi mediatori. Vengono prese in considerazione soltanto lettere firmate. 4802

Osteria „Città Parenzo" La s'ciapa B. sfidato a briscola scoperta, vinse al giuocatore T. 2, al C. 3 partite. Vittoria impossibile. 4745

Quei due signori ben conosciuti i quali comprarono in Corso da Girotto violino, sono pregati di ripassare nel negozio essendo successo uno sbaglio, a scanso dispiaceri. 4751

La Fortuna N. 15, 4 soldi. Croce Italiana, Stato 1860, Buoni Napoli, Bari, Salm, Waldstein, Egiziano 3 o/o. Presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Dove si acquista il vero vino di Marsala? Da Giannopulo, via Ponterosso. 4681

Fresco in mare col piroscafo «S. Nazario». Partenza alle ore 7 1/2, Prezzo andata e ritorno soldi 20. Banda a bordo. 4700

Carta tappezzata, novità, buon gusto, buonissimi prezzi. St. Caterina 2, Berlin. 4733

Colori e vernice per pavimenti, vasi da 1 chilo soldi 80. Asciugansi prontamente. Drogheria Stecher, Riborgo. 4753

Bagni Oesterreicher, via Economo 13. Un singolo bagno con acqua di mare o dolce, soldi 60; 12 bagni mare o dolce, f. 5.40; 6 bagni mare o dolce, f. 3. 4726

Cantanti, oratori, istruttori, voce chiara e fresca. Usate Pastiglie Prendini. 4397

I Biglietti originali della Lotteria per l'erezione di una Chiesa a Kamitz si vendono in Trieste a fiorini Uno presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Vincita principale Corone 12.000. Chi compera 10 Biglietti ricevono gratis.

Deposito VINI ITALIANI
Via Artisti N. 3, corte
— di —
ALBERTO BORRUSO
Vendita all'ingrosso ed al minuto, per famiglie.
Franco domicilio.
PREZZO DA CONVENIRSI.

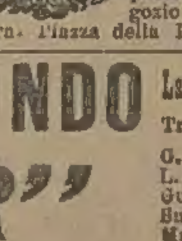
Fabrica d'Aceto
(NUOVO SISTEMA)
Via S. Apollinare N. 2050 (Laterale via Pondares)

Aceto comune . . a f. 1.80 l'ettolitro
Aceto fino datavola » 2.50 »
Aceto forte (essenza) » 4.50 »
Aceto extra forte (essenza doppia) . . » 5.50 »

NB. L'aceto viene consegnato direttamente dalla fabbrica, in fusti del compratore.
Pagamenti per cassa pronta con 2% di sconto.
Campioni gratis a richiesta.

PROMESSE
BODEN-CREDIT
Vincita principale
F. 45.000
Estrazione
16 AGOSTO
A fiorini 2.— vendibili in Trieste soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
Si spedisce verso rivalsa o meglio spedire l'importo con assegno.

ERPETE



rossure, macchie gialle, pelle ruvida, crinoni, bitorzoli, verruche, lentiggini, ecc., si evitano mediante l'uso del **sapone di latte di zolfo alla glicerina** (soldi 50 e 80 il pezzo), di **Franz Kuhn**, profumeria della Corona, Norimberga. A Trieste presso **Ignazio Wohl**, negozio profumerie «Al Regno di Flora» Piazza della Borsa N. 9.

Estratto TAMARINDO „HUBER"

La miglior bevanda dissetante

Trovasi in vendita presso.

G. B. Angeli, G. Bisiach, L. Boscaroli, F. Conte, C. Guarrini, Fed.co F. Huber Succ.re, A. Iellersitz, A. Maffei, G. A. Ongaro, C. Rizzoli, G. Urizio, G. Zorn-